



PATTO DI COLLABORAZIONE

Patto per l'attività di gestione dell'area di proprietà comunale sita in via Montello/Bastioni di Porta Nuova denominata "Giardino Lea Garofalo"

TRA

IL COMUNE DI MILANO (di seguito per brevità "il Comune) con sede in Piazza della Scala n.3 (P.I. 01199250158), rappresentato dalla dott.ssa Micaela Curcio, in qualità di Direttore dell'Area Municipi- Municipio 1 della Direzione Servizi civici e Municipi

E

L'Associazione di Promozione Sociale "GIARDINI IN TRANSITO" con sede legale in via Procaccini, 69 – 20154 Milano (C.F. 97614310155), rappresentata dal Sig. Vincenzo Strambio de Castillia che interviene alla stipula del presente atto nella sua qualità di Presidente,

E

L'Associazione Culturale "LA FRECCIA" con sede legale in corso San Gottardo, 5 – 20136 Milano (C.F. 97304780154), rappresentata dalla sig.ra Eleonora Rossi che interviene alla stipula del presente atto nella sua qualità di Presidente,

E

LIBERA. ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE APS con sede legale in via Stamira 5/7 00162 Roma (C.F. 97116440583) rappresentata dalla sig.ra Simona Perilli, che interviene alla stipula del presente atto nella sua qualità di legale rappresentante,

e tutti insieme per brevità "le Associazioni"

PREMESSO CHE

l'Amministrazione Comunale promuove la "cura condivisa dei beni comuni" da parte dei "cittadini attivi" mediante l'attivazione di "accordi di collaborazione, secondo i principi e gli indirizzi del Regolamento Comunale – Disciplina per la Partecipazione dei Cittadini Attivi alla cura, alla gestione condivisa, e alla rigenerazione dei beni comuni urbani (per brevità Regolamento Beni Comuni Urbani) approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 20 maggio 2019, di cui le parti accettano integralmente i principi e di cui rispettano le disposizioni, in quanto applicabili.

Il Municipio 1 supporta iniziative di carattere e importanza per la città e il suo territorio, ritenute meritevoli di apprezzamento per le sue finalità; inoltre riconosce il valore sociale del



volontariato, singolo e associato, come soggetto autonomo nell'individuazione dei bisogni e ne promuove lo sviluppo, il sostegno e la collaborazione.

Il Comune di Milano è proprietario dell'area di mq. 1800 circa sita in via Montello/Bastioni di Porta Volta individuata al Catasto Terreni - 311 – mapp. 29,30,31,32, 34, 37 27, 28, e 466;

L'area interessata è stata affidata dal 1 dicembre 2020, mediante Patto di collaborazione alle Associazioni Giardini in Transito, Associazione La Freccia e Libera Associazioni, Nomi e numeri contro le Mafie per il periodo di 3 anni ai sensi dell'art. 8 del Regolamento dei Beni comuni;

Con deliberazione n. 155 del 26/10/2023 la Giunta di Municipio 1 ha deliberato di dare avvio alla procedura per la verifica dell'esistenza di altri soggetti interessati ai sensi del Regolamento Beni Comuni, mediante pubblicazione di avviso pubblico;

In data 03/11/2023 l'Area Municipio1 ha pubblicato l'avviso pubblico aperto per manifestazioni di interesse a proporre progetti e iniziative, nonché attività di gestione per l'area di proprietà comunale sita in via Montello/Bastioni di Porta Nuova;

Le Associazioni Giardini in Transito, La Freccia e Libera, risultate in linea con quanto richiesto nell'avviso pubblico, hanno risposto all'Avviso proponendo un progetto unitario di promozione del senso di appartenenza del quartiere con iniziative atte a migliorare la qualità della vita, incrementare il grado di sicurezza, il senso civico e la riduzione del degrado, sviluppando l'aggregazione e la coesione;

Con Determinazione Dirigenziale n. 12027/2023 del 15 dicembre 2023 dell'Area Municipio1 è stata approvata la proposta progettuale unitaria presentata dalle tre associazioni e autorizzata la sottoscrizione del presente Patto,

Tutto ciò premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1) OGGETTO DEL PATTO

Oggetto del Patto è la realizzazione del progetto attraverso iniziative e attività di gestione sull'area di proprietà comunale sita in via Montello/Bastioni di Porta Volta (censita al Catasto Terreni del Comune di Milano al Foglio 311 – mapp. 29,30,31,32, 34, 37 27, 28, e 466.

- 1) Le Associazioni attueranno il progetto con coerente autonomia organizzativa, collaborando tra loro per la realizzazione di un progetto unitario seppur con diverse competenze **e con responsabilità solidale;**
- 2) Le Associazioni si impegnano a organizzare all'interno del giardino le attività, compatibili con quanto stabilito nel presente Patto e in particolare con quanto indicato ai



successivi art. 3) Regole di gestione del giardino condiviso, art. 4) Obblighi delle Associazioni e Art. 5) Attuazione del Patto;

3) Il Comune di Milano si riserva il diritto di svolgere direttamente e/o indirettamente ispezioni sull'area al fine di verificare il corretto svolgimento delle attività previste dal progetto.

ART. 2) DURATA DELLA CONVENZIONE E PRESA IN CARICO DELL'AREA

Il presente Patto ha una durata di anni tre con decorrenza dalla data di presa in carico dell'area, che avviene con la sottoscrizione del presente atto ed accettata nello stato di fatto e di diritto in cui la stessa si trova.

E' escluso ogni tacito rinnovo del presente Patto.

Le Associazioni dichiarano che l'area indicata è idonea alla realizzazione delle attività previste nella proposta unitaria presentata.

ART. 3) REGOLE DI GESTIONE DEL GIARDINO CONDIVISO

Le Associazioni progetteranno e realizzeranno gli spazi del giardino sia che esso venga utilizzato come verde ornamentale/ricreativo/produttivo (Orti) sia come spazio per attività aggregative/sociali e culturali, nel rispetto delle regole di seguito elencate:

- a) ogni coltivazione orticola dovrà essere effettuata in appositi cassoni sopraelevati o su strati riportati di terreno agrario di coltivazione;
- b) la coltivazione dovrà obbligatoriamente essere coerente al profilo ecologico (ad esempio con pratiche biologiche, biodinamiche, di permacoltura) evitando l'uso di pesticidi, diserbanti, sementi OGM;
- c) dovrà essere previsto il riuso della sostanza organica tramite pratiche di compostaggio e una gestione oculata dell'acqua, tramite anche l'impiego di specie rustiche e di tecniche colturali mirate al risparmio idrico;
- d) non potranno essere create recinzioni tra le aiuole e all'interno del giardino; eventuali suddivisioni delle aiuole potranno essere realizzate con piccole siepi, ondulazioni del terreno, piante, cordoli di legno e di materiali organici;
- e) nel giardino dovranno essere realizzate aree a coltivazione collettiva per favorire la socializzazione e la coesione sociale, quindi non potranno esserci delle parcelle a uso privato;
- f) potranno, previa formale autorizzazione dell'Area Municipi- Municipio 1, essere costruiti o messi in opera manufatti (panchine, capanni attrezzi,attrezzature di gioco, pergole), **solo se temporanei**, con il vincolo della facile rimozione della struttura e dell'integrazione nell'ambiente oltre che al rispetto del decoro urbano;
- g) è vietato il transito e il parcheggio di veicoli all'interno del giardino.



A scopo di autofinanziamento del progetto sono consentite attività ad offerta libera o commerciali (vendita di beni), purchè non prevalenti sulle attività del presente Patto e specificatamente volte a questo scopo. E' necessario acquisire formale assenso dell'Area Municipi- Municipio1 e tali attività devono essere compatibili con le disposizioni sul commercio e devono svolgersi nel rispetto delle norme vigenti

ART. 4) OBBLIGHI DELLE ASSOCIAZIONI

Le Associazioni si obbligano a :

Avviare il progetto contestualmente alla firma del Patto di collaborazione e contestuale consegna dell'area e realizzarlo secondo le regole fissate nello stesso.

Presentare all'Area Municipio 1 una relazione annuale sull'attività svolta.

Consentire l'accesso al pubblico garantendo aperture giornaliere per un minimo di 12 ore (dalle 8:00 alle 20:00) o comunque nel numero e per la durata concordata semestralmente con l'Area - Municipio 1.

Garantire per l'intera durata del Patto le adeguate coperture assicurative contro infortuni, rischi per le persone impegnate nel progetto e responsabilità civile verso terzi. Le Associazioni possono attivare autonomamente per i propri volontari idonee polizze assicurative a tutela dai rischi di infortunio e della responsabilità civile, fornendone copia al Comune.

Garantire, in ogni momento, l'accesso all'area ai fini più sopra indicati. Il non soddisfacimento di quanto qui previsto è motivo sufficiente **per la revoca** del Patto.

Farsi carico degli oneri legati ad ogni tipo di utenza compresi gli allacciamenti alle medesime e lo smaltimento dei rifiuti (**salvo quanto previsto dall' art. 6 punto 2**), nonché di tutte le spese necessarie alla realizzazione del progetto.

A consentire l'effettuazione di interventi di manutenzione di impianti o servizi a cura dell'Amministrazione Comunale, di Aziende Comunali o di altri Enti interessati a lavori di interesse pubblico. Gli stessi provvederanno, a conclusione degli interventi, al ripristino delle zone interessate.

A porre in atto tutte le misure e gli interventi necessari per una fruizione dell'area in completa sicurezza, previa l'acquisizione delle autorizzazioni dovute, sollevando sin da ora l'Amministrazione comunale da ogni responsabilità. Per le attività poste in essere dovranno munirsi di idonea copertura assicurativa. Del mancato rispetto dell'approntamento di tali misure e delle eventuali sue conseguenze ne risponderà, ai sensi di legge, in sede civile e penale.

Rispondere per eventuali danni a cose o persone derivanti dalle attività poste in essere. In ogni caso l'Amministrazione comunale sarà indenne da ogni richiesta di risarcimento dovuta nei casi imputabili ad attività delle Associazioni.



A rilasciare, in conformità a quanto verrà disposto dall'Area Municipio 1, l'area libera da cose e manufatti al termine del Patto o in caso di revoca della stessa. Gli eventuali interventi migliorativi delle condizioni dell'area non comporteranno per il Comune di Milano obbligo di rimborso a qualsiasi titolo, anche in caso di recesso dal Patto.

Art. 5 Attuazione del Patto

Le Associazioni sono tenute a comunicare all'Area Municipio 1 il nominativo del referente del progetto ed eventuali sue variazioni. Inoltre dovranno comunicare ogni ipotesi di variazione del progetto che potrà essere posta in essere solo dopo formale autorizzazione. Nel corso dei tre anni di validità del Patto è obbligo delle Associazioni, in linea con il progetto presentato, perseguire anche in coordinamento tra loro, le seguenti finalità specifiche:

- cura, manutenzione e qualificazione del verde e dello spazio pubblico del giardino;
- Sensibilizzazione e formazione su temi della cittadinanza attiva e consapevole, della partecipazione, dei diritti, della solidarietà, dell'interculturalità e dell'antimafia;
- Promozione/organizzazione di attività aggregative e culturali quali, a titolo esemplificativo: teatro e cinema all'aperto, eventi di natura ludico/sportiva/ricreativa, mostre ed esposizioni, attività formative e di sensibilizzazione di interesse generale, ecc.) nel rispetto delle normative vigenti;
- Promozione di progetti di inclusione sociale e interculturalità.

ART. 5.1 Cura e manutenzione del giardino

5.1.1 Il giardino dovrà essere mantenuto in buono stato provvedendo alla manutenzione ordinaria (sfalcio dell'erba, potatura di siepi e arbusti e taglio vegetazione spontanea, orticoltura di base). Inoltre il giardino deve essere privo di rifiuti, detriti e materiali di risulta, e deve essere garantita la stretta conformità con la destinazione d'uso dell'area oggetto del Patto, mantenendo la funzione di orto-giardino con attenzione al giardinaggio di prossimità;

5.1.2 Le Associazioni dovranno provvedere allo smaltimento periodico dei rifiuti organici prodotti a seguito delle attività di manutenzioni del verde.

5.1.3 Non saranno possibili eventuali interventi di modifica strutturale dell'area senza la preventiva autorizzazione all'Area Municipio 1

5.1.4 È fatto obbligo di attenersi alle indicazioni espresse dall'Area Verde e Ambiente in merito alla tutela delle presistenze vegetazionali e naturalistiche di rilevanza ambientale e/o paesaggistiche, che dovranno essere conservate e valorizzate. Nel caso venga riconosciuta la monumentalità dell'esemplare di platano, presente nel giardino, le Associazioni dovranno attenersi a quanto previsto dalla normativa vigente in materia;



5.1.5 Dovrà essere facilitata la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini nel giardino, al fine di creare una comunità di quartiere quanto più aperta possibile alle diverse età e provenienze geografiche, dandone ampia comunicazione pubblica.

Art. 5.2 Azioni di cittadinanza attiva

5.2.1 in linea con le proprie finalità l'Associazione Libera provvederà a sviluppare e implementare le attività già in essere e promosse dal coordinamento provinciale e dal presidio territoriale di Milano, attraverso: appuntamenti di memoria in ricordo di Lea Garofalo; percorsi e laboratori rivolti a studenti e studentesse delle scuole di Milano e provincia; campi estivi di E!State Liberi rivolti a minorenni e maggiorenni; eventi di formazione e sensibilizzazione in collaborazione con le Istituzioni, le realtà associative e la cittadinanza.

5.2.2 Verranno sviluppate e consolidate le attività di gestione e manutenzione periodiche del verde tramite laboratori pratici partecipativi con coinvolgimento diretto della popolazione sia in quanto singoli cittadini, sia in forme associate formali o informali.

5.2.3 Sarà garantito il sostegno e la partecipazione alle attività, riunioni, iniziative, progetti della rete secondo un principio di reciprocità, consolidata la relazione con le realtà associative del quartiere e del Municipio 1 nella definizione di progetti culturali, sociali, artistici che pongano al centro la valorizzazione dei Giardini.

5.2.4 Potenziamento della collaborazione già in essere con le associazioni milanesi che hanno come mission la salvaguardia e la tutela dell'ambiente, come per esempio Legambiente e i movimenti giovanili.

Art. 5.3 Attività aggregative e culturali

5.3.1 L'associazione La Freccia, nell'ambito delle iniziative che avranno luogo presso i Giardini Lea Garofalo, provvederà all'organizzazione di attività e eventi pubblici al fine di rendere accessibile a tutti la fruizione di opere e manifestazioni culturali molto spesso precluse alle fasce di popolazione più deboli e specialmente ai giovani. Saranno organizzati momenti di aggregazione e socialità che possano rispecchiare i principi delle associazioni coinvolte e favorire, inoltre, lo sviluppo delle capacità di cura, rispetto, attenzione e manutenzione di uno spazio condiviso.

ART. 6) IMPEGNI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

L'Area Municipio 1 si impegna a:

1) **facilitare, per quanto di propria competenza, l'utilizzazione** da parte delle Associazioni di spazi per attività di formazione e riunioni periodiche funzionali all'attuazione del progetto



anche attraverso la messa a disposizione limitata e temporanea di propri spazi nei limiti della disponibilità;

2) provvedere, tramite i Servizi Ambientali Urbani, allo smaltimento dei rifiuti non organici nell'ambito dell'appalto **comunale** in essere;

3) provvedere, a cura dell'Area Verde - Unità Coordinamento e Manutenzione del Verde, alla manutenzione delle alberature in carico al soggetto al quale è stata affidata dell'Amministrazione Centrale tale attività e che risultano indicate nello stralcio planimetrico allegato al presente Patto.

4) programmare e realizzare interventi gratuiti di disinfestazione da ratti/zanzare/blatte nell'ambito dell'appalto **comunale** in essere.

ART. 7) RISOLUZIONE – RECESSO

Oltre che per scadenza naturale, il presente Patto potrà cessare per risoluzione o recesso di una delle Parti e per quanto riportato all'art. 4 punto 2.

Il Comune di Milano ha la facoltà di recedere, con preavviso di tre mesi, nel momento in cui si renda necessaria la disponibilità dell'area per opere di interesse pubblico o immediatamente qualora non venissero rispettati gli impegni in Patto e, in questo caso, a seguito di un invito **ad ottemperarvi**.

Ogni Associazione potrà esercitare la facoltà di recesso dal Patto esclusivamente per giustificati motivi, tali cioè da non consentire la realizzazione dei contenuti progettuali a base della proposta presentata.

ART. 8) RICONSEGNA DELL'AREA

Alla naturale scadenza del presente Patto o alla sua cessazione a qualsiasi titolo, l'area dovrà essere riconsegnata con espressa esclusione, a qualunque titolo, di qualsiasi forma di indennizzo da parte dell'Amministrazione Comunale.

ART. 9) CONTROVERSIE

La definizione di eventuali controversie dipendenti dal presente Patto, espletato con esito negativo un tentativo di composizione bonaria, è attribuita esclusivamente al giudice ordinario del Foro di Milano.

Il presente atto è composto da 8 facciate.

Letto confermato e sottoscritto.

Milano, (data della firma digitale)

“GIARDINI IN TRANSITO”

Il Presidente

Vincenzo Strambio de Castillia*



Associazione "LA FRECCIA"

La Presidente

Eleonora Rossi*

Associazione "LIBERA ASSOCIAZIONI,
NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE APS"

La Legale Rappresentante

Simona Perilli*

Per il Comune di Milano

La Direttrice dell'Area Municipi

Dott.ssa Micaela Curcio*

** firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate*